

DAL 5 GIUGNO

Roma suona francese

A Villa Medici protagonista il pop e l'elettronica d'Oltralpe e non solo



ALESSIO NISI

Nel 2010, l'Accademia di Francia a Roma ha dato vita a un festival interamente dedicato alle musiche attuali, che con il nome Villa Aperta apre le porte al rock, alla musica pop e all'elettronica. Con l'obiettivo di incrementare la visibilità e gli incontri tra artisti di diverse sensibilità, il festival Villa Aperta ora si espande e quest'anno propone, dal 5 all'8 giugno, per la sua quarta edizione, quattro serate per le quali Villa Medici ha ottenuto la partecipazione di musicisti provenienti da tutto il mondo.

In apertura del festival, sotto la loggia, due cantanti rock francesi si divideranno la scena: Laetitia Sadier, ex-cantante del gruppo dei Stereolab, si esibirà come solista, mentre Claire Diterzi (nella foto grande), in tournée, presenterà il suo ultimo album "Le Salon des Refusées", frutto della sua passata residenza d'artista a Villa Medi-

ci nel 2011.

La seconda serata del festival vede protagonisti il Mali e il Marocco, con i Terakaft, gruppo di forte attualità, debordante e dalle movenze dei grandi artisti del rock tuareg come i Tinariwen. Ancora, spazio ai Master Musicians of Joujouka, che l'Occidente ha ampiamente potuto conoscere grazie alla Beat Generation negli anni '60, che partiranno dal loro villaggio nel centro del Rif marocchino per far vibrare il pubblico romano con la loro danza sufi. Prima dei due gruppi, i francesi Concrete Knives, che hanno conquistato la famosa casa discografica Bella Union, presenteranno il loro ultimo album, un pop senza frontiere, aperto agli ambienti corali, alle influenze africane e ai ritmi blues.

Venerdì 7 giugno, i giardini della Villa risuoneranno al ritmo dell'elettronica di Arnaud Rebotini, gigante retro-futurista del leggendario duo francese dei Black Strobe,

insieme a quella di Erol Alkan, star della scena e delle discoteche londinesi, i cui ultra seducenti remix come "Forever Dolphin Love" (Connan Mockasin) o "Well Meet Again" (Mickey Moonlight) o ancora l'ultimo album mix "I Love Techno" continuano a fare strage di pubblico. La serata vede anche la partecipazione eccezionale dei Krima, ovvero Maurizio Arcieri e Christina Moser, duo italiano che dal 1976 sperimenta i percorsi più estremi della musica elettronica. Per la serata di chiusura, sabato 8 giugno, il festival lascia carta bianca alla casa discografica Because Music. Sono in programma la band italiana Mind Enterprises, l'artista francese Christine and the Queens, scoperta del Printemps de Bourges dell'anno scorso. Si esibirà anche uno dei gruppi inglesi più famosi del momento, che cavalca la cronaca imponendo uno stile rock moderno alla frontiera del punk e fa ballare folle nei più grandi festival europei: i Klaxons.